Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

XX Festival d’autunno, grandi emozioni con il concerto in “acustico” di Carmen Consoli al Politeama

Date : 1 Ottobre 2023

CATANZARO/ Un concerto intimo, in cui le canzoni tornano ad essere nude, così come sono nate. Lo ha descritto così **Carmen Consoli**, e così è stato il concerto che ha tenuto ieri sera al teatro Politeama, ennesimo appuntamento dai grandi numeri del ventesimo Festival d'autunno. Accompagnata da **Massimo Roccaforte** alle chitarre e **Alessandro Murania** al violino, Consoli ha presentato al pubblico catanzarese alcuni dei suoi brani più famosi rendendoli in maniera nuova, fresca con una potenza rinnovata. Il concerto è iniziato con la famosa "Parole di burro", per proseguire con "Fiori d'arancio", "Mago Magone", "L'ultimo bacio", tre le altre, ma anche "Pioggia d'aprile", "Mio zio", e le canzoni dedicate ai suoi due uomini più importanti, il figlio Carlo ("Una domenica al mare") e il padre ("Mandaci una cartolina").

C'è stato anche l'omaggio alla cantautrice siciliana Rosa Balistreri con "Buttana de to ma" e "Canta e cunta", ma anche il consueto omaggio a Franco Battiato con "Stranizza d'amuri". Per il suo felice ritorno al Festival d'autunno Carmen Consoli non si è letteralmente risparmiata, riuscendo a supplire perfettamente l'assenza della sessione ritmica, essendo il concerto in acustico: ha dominato il palco con un'energia e una grinta invidiabili, introducendo con poche parole i brani, entusiasmando fin dalle prime strofe un pubblico emozionato che si è lasciato trasportare senza alcuna resistenza, sulle sue note. *«Ni sapemu sentiri»*, ha detto in siciliano per dire che ci intendiamo, per la somiglianza delle nostre lingue, prima di dedicare al pubblico catanzarese ben cinque encore, con la bellissima "Blunotte", seguita da "Amore di plastica" - con il teatro che l'ha cantata interamente insieme a lei -, "Confusa e felice", "In bianco e nero", prima di salutare definitivamente il pubblico con "Venere", e concedere qualche stretta di mano e autografo a chi è si è precipitato sotto il palco a fine concerto.

«*È stato un concerto strepitoso* – ha commentato il direttore artistico del Festival d'autunno **Antonietta Santacroce** -, *Carmen Consoli ci ha fatti immergere nella magia della sua musica , dimostrando ancora una volta il suo talento*

straordinario e la sua capacità di trasmettere sentimenti profondi attraverso le sue canzoni. Con lei si è chiusa questa mini rassegna dedicata a tre grandi personalità della musica italiana: Loredana Bertè con la sua grinta e determinazione, Patty Pravo che si è confermata come sempre un'icona di stile raffinata ed elegante, e adesso Carmen Consoli con le sue melodie delicate e intime, cariche di emozione».

Nel corso della serata, che ha visto anche la consegna a Carmen Consoli dell'opera di **Michele Affidato** raffigurante il "Cavatore" catanzarese, è stata pure premiata dal direttore Santacroce la vetrina tra quelle degli esercizi commerciali che hanno preso parte alla mostra "**20 anni di festival**", che ha ricevuto più "like" attraverso il contest svolto sui social. Il concorso realizzato dal Festival d'autunno in collaborazione con l'Accademia di Belle arti ha visto una larga partecipazione degli esercizi commerciali posti su corso Mazzini che congiungevano le due location simbolo del festival: il complesso monumentale San Giovanni e il Teatro Politeama. In ogni vetrina le opere realizzate da allievi e docenti dell'Accademia di Belle arti di Catanzaro dialogavano con le fotografie delle passate edizioni del Festival realizzate dallo Studio fotografico Monteverde unitamente alle locandine storiche del Festival ideate dal 2003 al 2016 dal grafico Pino Pingitore e dal 2017 al 2022 dal grafico Giovanni Audino.